



UFFICIO SINDACALE

**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



## **Comunicato sindacale**

### **PIAGGIO: NESSUNA CERTEZZA PER IL FUTURO**

Si è riunito in data odierna il coordinamento nazionale Fiom del gruppo Piaggio al fine di valutare la riunione dell'osservatorio sull'andamento gruppo piaggio svoltasi a Pontedera il giorno 16 ottobre 2013 alla presenza dell'amministratore delegato del gruppo.

L'incontro è stata introdotto da una ricognizione su come il gruppo è andato nel periodo 2009/12 in cui è stata evidenziata una sostanziale tenuta del gruppo da un punto di vista occupazionale mentre i dati delle immatricolazioni sono risultati in calo.

Sono state date assicurazioni, in presenza di stabilità del mercato di riferimento, sugli stabilimenti di Pontedera (Piaggio) e di Mandello del Lario (Moto Guzzi), mentre è stata evidenziata da parte aziendale un problema produttivo ineludibile riguardante il marchio Aprilia che, a detta dell'azienda, per essere risolto deve essere sottoposto allo stesso trattamento a suo tempo riservato a Moto Guzzi.

Come Fiom abbiamo evidenziato che applicare lo stesso metodo utilizzato per Moto Guzzi ad Aprilia significherebbe uno smantellamento dei siti produttivi di Noale e Scorzè assolutamente inaccettabile. Abbiamo ribadito come Fiom che il marchio Aprilia è un pezzo fondamentale del progetto che vedeva nella Piaggio un costruttore mondiale capace, in Italia, di produrre dalle moto di grossa cilindrata, Aprilia e moto Guzzi, al trasporto merci leggeri senza rinunciare al tradizionale mercato degli scooter, con i marchi Piaggio, Vespa e Aprilia, dentro quel progetto era collocata la stabilizzazione di moto Guzzi tramite la costruzione del nuovo stabilimento che, invece, è rimasto solo allo stato di progetto.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Pontedera abbiamo avanzato la richiesta di reinternalizzare parte della produzione delle meccaniche che attualmente vengono prodotte fuori al fine di colmare i vuoti produttivi che si stanno evidenziando attualmente, così come abbiamo espresso la necessità di una discussione di merito sulla situazione dell'indotto.

Prendiamo atto che non sono state date risposte alla nostra richiesta di prospettive occupazionali ai lavoratori di Pontedera delle tre/quattro ruote che sono sottoposti da un lato ad una sostanziale scomparsa del mercato delle tre ruote e dall'altro un significativo calo del mercato del trasporto merci leggero delle quattro ruote.

Riteniamo l'incontro insoddisfacente per quanto riguarda le prospettive occupazionali, a fronte della sostanziale scomparsa del mercato delle tre ruote, della mancanza di progetti di innovazione di prodotto delle quattro ruote e della situazione di Aprilia, in assenza di credibili piani industriali di rilancio produttivo, si possono aprire scenari che comporterebbero licenziamenti di massa assolutamente inaccettabili.

La Fiom rivolgerà alle altre sigle sindacali un invito ad affrontare questa situazione aprendo immediatamente un tavolo di confronto negoziale con l'azienda al fine di trovare soluzioni industrialmente credibili e socialmente compatibili.

**FIOM NAZIONALE**

*Roma, 21 ottobre 2013*